

HACKER TEATRO: ESPERIENZE DI TECNO-TEATRO LOW-TECH.

L'Hackeraggio è una attitudine che si può esprimere in diversi contesti.

Hacker è chiunque non si accontenta del libretto di istruzioni, è chi non si fida degli esperti, è chi vuol provare "a metterci le mani"...

Il Teatro può esprimere la propria attitudine Hacker ogni volta che utilizza in maniera "creativa" delle tecnologie in scena (o per arrivare alla scena), possibilmente svelandone i meccanismi, e senza abusare della "magia tecnologica" che di solito mette lo spettatore in uno stato di "inferiorità".

Per questo è importante l'utilizzo del low-tech (ovvero di quelle macchine digitali che stanno in ufficio o in casa e che sono normalmente sottoutilizzate): lo spettatore deve poter dire "ma questo allora posso farlo anch'io!!"; e avvicinarsi alle tecnologie con disincanto e spirito attivo.

E' inoltre importante che l'uso di tecnologie, sulla o per la scena, produca nuove forme di "comunicazione teatrale". Limitarsi a mettere le macchine al servizio della tradizione non permette di liberarne tutte le potenzialità.

In questa conferenza si racconteranno alcune esperienze ed esempi di Hacker-Teatro che vanno oltre la consueta estetica dell'arte elettronica.

Giacomo Verde